



Direzione: ISTRUZIONE FORMAZIONE E POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

Area: OFFERTA PER IL DIRITTO ALLO STUDIO E DIMENSIONAMENTO ALLOGGIATIVO UNIVERSITARIO

DETERMINAZIONE (con firma digitale)

N. G11832 del 11/09/2024

Proposta n. 33029 del 11/09/2024

Oggetto:

Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Accademy. - Anno Scolastico 2024-25 - Rettifiche alla Determinazione n. G11576 del 4/9/2024.

Proponente:

| | | |
|-------------------------------|------------------|-----------------------------|
| Estensore | BELLI ANNA MARIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile del procedimento | BELLI ANNA MARIA | _____firma elettronica_____ |
| Responsabile dell' Area | A D'ALESSIO | _____firma digitale_____ |
| Direttore Regionale | E. LONGO | _____firma digitale_____ |

Firma di Concerto

Oggetto: Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Accademy. - Anno Scolastico 2024-25 – **Rettifiche alla Determinazione n. G11576 del 4/9/2024.**

LA DIRETTRICE DELLA DIREZIONE REGIONALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E
POLITICHE PER L'OCCUPAZIONE

SU PROPOSTA dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario;

VISTI gli articoli 3, 34, 117 terzo comma e 118 della Costituzione;

VISTO lo Statuto Regionale;

VISTA la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6 - Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale - e successive modificazioni;

VISTO il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1 - Organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale - e successive modificazioni e integrazioni, ed in particolare il Capo I del Titolo III relativo alle strutture organizzative per la gestione;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale" e successive modificazioni. Disposizioni transitorie.";

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n. 12 "Modifiche al regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9 (Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie.";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 18 gennaio 2024, n. 25, con la quale è stato conferito l'incarico di Direttore della Direzione regionale Istruzione, Formazione, Ricerca e Politiche per l'Occupazione, all'Avv. Elisabetta Longo;

VISTO l'Atto di Organizzazione 1° maggio 2024, n. G05119 - Novazione del contratto reg. cron. n. 28901 del 24.11.2022 concernente: Contratto a tempo pieno e determinato per il conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Diritto allo Studio Scolastico e Universitario della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro" conferito alla dott.ssa Agnese D'ALESSIO;

VISTI i seguenti provvedimenti e documenti:

- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- Legge Costituzionale 18 ottobre 2001, n.3;
- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";

- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante “Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale”;
- la Legge n. 241 del 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e s.m.i.;
- il Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 “Codice in materia di protezione dei dati personali” e s.m.i.;
- il Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- il Regolamento (UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- il Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l’acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- il Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020”;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale 22 dicembre 2020, n. 13 “Un nuovo orizzonte di progresso socio-economico” - Linee d'indirizzo per lo sviluppo sostenibile e la riduzione delle disuguaglianze: politiche pubbliche regionali ed europee 2021-2027;
- la Direttiva del Presidente della Regione Lazio inerente all’Istituzione della Cabina di Regia per l'attuazione delle politiche regionali ed europee 2021-2027 del 19 febbraio 2021 e smi;
- la Deliberazione della Giunta Regionale del 30 dicembre 2021, n. 996 - Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR;
- la Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l’Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021IT16FFPA001);
- la Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021IT05SFPR006);
- la Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021- 2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- la Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”;
- - Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021- 2027”- G00654 2021IT05SFPR006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;

- La Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- la Determinazione Dirigenziale n. G00654 de 20/01/2023 (Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 2021/1060) delle attività nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027);
- la Determinazione Dirigenziale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027";
- la Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF_14-0017 e s.m.i.;
- la Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 317 del 20/06/2023 “Sistema di Gestione e Controllo – Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e l’Organismo che svolge la Funzione contabile” - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027;
- il Regolamento delegato (UE) 2023/1676 della Commissione del 7 luglio 2023 che integra il regolamento (UE) n. 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la definizione di costi unitari, somme forfettarie, tassi forfettari e finanziamenti non collegati ai costi per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;
- la Determinazione Dirigenziale n. G17189 del 20.12.2023 recante: Aggiornamento del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII per la gestione ed il controllo degli interventi finanziati Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027" - Programma Lazio FSE Plus (FSE+) 2021-2027, Ob. "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" - approvato con Determinazione Dirigenziale n. G11407 del 28/08/2023 ed approvazione dei relativi allegati;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76, recante la “Definizione delle norme generali sul diritto dovere all’Istruzione e alla Formazione, a norma dell’articolo 2, comma 1, lettera c), della legge 28 marzo 2003, n. 53”;
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di Istruzione e Formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53".
- Legge 27 dicembre 2006, n. 296, art. 1, comma 622, che prevede l’innalzamento a 10 anni dell’obbligo di Istruzione e art. 1, comma 624, come modificato a norma della legge 133/2008.
- Decreto MIUR 22 agosto 2007, n. 139, recante norme in materia di adempimento dell’obbligo di Istruzione che prevede, tra l’altro, “l’equivalenza formativa di tutti i percorsi, nel rispetto dell’identità dell’offerta formativa e degli obiettivi che caratterizzano i curricula dei diversi ordini, tipi e indirizzo di studio”.
- Intesa del 20 marzo 2008, tra il Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Ministero della pubblica Istruzione e Ministero dell’università e della ricerca, le Regioni, Province Autonome di Trento e Bolzano, per la definizione degli standard minimi del nuovo sistema di accreditamento delle strutture Formative per la qualità dei servizi.
- Decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2008, n. 133, articolo 64, comma 4bis, che modifica l’articolo 1, comma 622, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che prevede l’assolvimento del nuovo obbligo di Istruzione anche nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al Capo III del d.lgs. 226/2005 e, sino alla completa messa a regime delle disposizioni ivi contenute, nei percorsi sperimentali di cui all’Accordo quadro in sede di Conferenza Unificata 19 giugno 2003.

- Decreto-legge 28 giugno 2013, n. 76 recante: Primi interventi urgenti per la promozione dell'occupazione, in particolare giovanile, della coesione sociale, nonché in materia di Imposta sul valore aggiunto (IVA) e altre misure finanziarie urgenti (GU Serie Generale n.150 del 28-6-2013).
- Decisione relativa al “Quadro comunitario unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass)” del 15 dicembre 2004; (scadenza 27 agosto).
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione del Quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente EQF del 23/4/ 2008.
- Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio 18 giugno 2009 sull'istituzione di un sistema europeo di crediti per l'Istruzione e la Formazione Professionale ((ECVET).
- Accordo del 20 dicembre 2012 tra Governo, Regioni e Province autonome sulla referenziazione del sistema italiano delle qualificazioni al quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente (EQF) di cui alla Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2008.
- Decreto MIUR 27 gennaio 2010, n. 9 sulla certificazione dell'obbligo di Istruzione assolto nel sistema scolastico e nei percorsi triennali di IeFP
- Accordo del 27/07/2011 riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 2 del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Accordo del 27/07/2011 riguardante la definizione delle aree professionali relative alle figure nazionali di riferimento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226. Accordo ai sensi dell'articolo 18 comma 1 lettera d) del decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226.
- Accordo del 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e Ricerca e il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le P. A. di Trento e Bolzano, riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in conferenza stato regioni del 27 luglio 2011. Accordo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 28 agosto 1997 n. 281.
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;
- Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, concernente la "Revisione dei percorsi dell'Istruzione Professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'Istruzione e Formazione Professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Documento di indirizzo delle Regioni e Province Autonome concernente: Riferimenti ed elementi minimi comuni per gli esami in esito ai percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP), approvato in IX Commissione il 22 gennaio 2014 e in sede di Conferenza delle Regioni il 21 febbraio 2014;
- Legge regionale 20 aprile 2015 n. 5, Disposizioni sul sistema educativo regionale di Istruzione e Formazione Professionale;
- Legge regionale 31 dicembre 2015 n. 17, Legge di stabilità regionale 2016, Art. 7 Disposizioni attuative della legge 7 aprile 2014, n. 56 “Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni” e successivo riordino delle funzioni e dei compiti di Roma Capitale, della Città metropolitana di Roma Capitale e dei comuni. Disposizioni in materia di personale”;
- Accordo del 17 dicembre 2015 tra il Ministero dell'Istruzione, dell'università e della ricerca e la Regione Lazio per le iscrizioni on line degli studenti nei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale;

- Deliberazione della Giunta Regionale n.1 del 12 gennaio 2016, recante “Approvazione dello schema di Protocollo d’intesa per la realizzazione del progetto sperimentale “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”;
- Protocollo di intesa del 13 gennaio 2016 tra Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali e Regione Lazio, per l’attuazione della sperimentazione concernente il sistema duale;
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 231 del 10/5/2016 “Accordo sul progetto sperimentale recante “Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell’ambito dell’Istruzione e Formazione Professionale”. – Adozione Linee Guida “Azione di sperimentazione del Sistema Duale nella Regione Lazio”;
- Decreto interministeriale del 17 maggio 2018 “Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”;
- Accordo tra Governo, Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, per la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell’offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 29 aprile 2010, del 27 luglio 2011 e del 19 gennaio 2012, e viceversa, in attuazione dell’articolo 8, comma 2, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61. in Normativa rep. N. 100/CSR 10 maggio 2018;
- Decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca del 24 maggio 2018 n. 92 “Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell’articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell’istruzione professionale nel rispetto dell’articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell’istruzione e formazione professionale, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”;
- Accordo tra il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l’integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l’aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all’Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. il 1° agosto 2019 (rep 155 CSR 1° agosto 2019);
- Deliberazione n 363 del 15 giugno 2021 concernente Approvazione dello schema di Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l’Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell’istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell’art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017;
- Determinazione G00092 del 11/01/2022 concernente "Accordo territoriale tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio per il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale ai sensi dell'art. 7, c. 2 del d.lgs. n. 61/2017. Approvazione dell'elenco degli Istituti Professionali ammessi alla realizzazione dei percorsi triennali di istruzione e formazione professionale in sussidiarietà – Anno scolastico 2022/2023.";
- Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 18/01/2024 avente ad oggetto “Decreto del Ministero dell’istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023. Disposizioni sull’adesione al progetto nazionale di sperimentazione relativo all’istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui all’Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre

2023” la Regione Lazio ha aderito al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;

- Legge n. 121 del 8 agosto 2024 “Istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale.

PREMESSO che:

- il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza nell'ambito della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 1 "Potenziamento dell'offerta formativa dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università” prevede al suo interno la Riforma 1.1. "Riforma degli istituti tecnici e professionali”;
- con il DM n. 240 del 7 dicembre 2023 ("Decreto concernente il progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale") ed il relativo Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023, il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha stabilito di attivare, già a partire dall'anno scolastico 2024/2025, la sperimentazione dei percorsi quadriennali di Istruzione Tecnica e Istruzione Professionale ovvero percorsi triennali per il conseguimento di un titolo di qualifica professionale seguiti da un quarto anno per il conseguimento del diploma professionale (3+1), nell'ambito della filiera tecnologico-professionale;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 36 del 18 gennaio 2024 concernente: Decreto del Ministero dell'istruzione e del Merito n. 240 del 7 dicembre 2023. Disposizioni sull'adesione al progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale di cui all'Avviso approvato con Decreto Dipartimentale n. 2608 del 7 dicembre 2023;

RILEVATO che in questo ambito, l'Amministrazione regionale, d'intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale del Lazio, si è impegnata a:

- rendere strutturale il raccordo tra le filiere produttive e professionali ed i soggetti che erogano formazione professionalizzante ed in particolare gli istituti d'istruzione secondaria superiore ad indirizzo tecnico e professionale, le istituzioni formative accreditate (IF) e gli Istituti Tecnologici Superiori (ITS Academy);
- promuovere il coinvolgimento e la sinergia con università, istituzioni dell'alta formazione e altri soggetti pubblici e privati intenzionati a contribuire alla realizzazione del progetto sperimentale, in partenariato con rappresentanti del sistema delle imprese e delle professioni.

RILEVATO inoltre che l'Amministrazione regionale ha provveduto all'organizzazione di numerosi incontri, nel corso dei quali è stata acquisita l'adesione definitiva delle Istituzioni Formative al “Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale”;

DATO ATTO che:

- in data 24 luglio 2024 è stata firmata l'”Intesa tra la Regione Lazio e l'Ufficio Scolastico per il Lazio per la costituzione delle reti della filiera tecnologico-professionale territoriale ai sensi dell'art. 2, comma 3 del DM 240/2023”.
- l'Intesa individua l'”Offerta formativa filiera” e le linee direttrici della collaborazione istituzionale.
- la Regione Lazio e l'USR si sono impegnate nel rispetto delle proprie specifiche competenze, ad una organica cooperazione mettendo a disposizione le rispettive strutture e risorse, in particolare relativamente a:
 - coordinamento, monitoraggio e valutazione di sistema;
 - condivisione di tutte le informazioni e le banche dati necessarie all'organizzazione e al corretto svolgimento dei percorsi sperimentali della filiera;

- monitoraggio e valutazione degli esiti di apprendimento nei percorsi sperimentali avviati nell'ambito della filiera tecnologico professionale 2024-25;
- controllo del rispetto, da parte dei soggetti aderenti alla filiera, degli accordi stipulati.

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 8/8/2024 concernente l'approvazione del "Piano Annuale degli Interventi del Sistema Educativo Regionale - Anno scolastico e formativo 2024/2025";

TENUTO CONTO la Deliberazione della Giunta regionale n. 673 del 8/8/2024 stabilisce, tra l'altro, che nell'anno scolastico 2024/2025 potranno essere attivati 17 percorsi sperimentali di istruzione tecnica e professionale di prima annualità;

VISTA la Determinazione n. G11576 del 4/9/2024: Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale: Approvazione dell'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy. - Anno Scolastico 2024-25;

TENUTO CONTO che sono pervenute, da parte delle Istituzioni formative, alcune osservazioni relative ai contenuti dell'Avviso sopra citato che l'Amministrazione regionale intende parzialmente recepire, fermo restando quant'altro stabilito nell'Avviso stesso;

RITENUTO pertanto necessario, a seguito di quanto esposto, di:

- rettificare l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy. - Anno Scolastico 2024-25 di cui alla determinazione n. G11576 del 4/9/2024, nelle parti indicate nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- confermare quant'altro previsto dall'Avviso e non interessato dalla rettifica;
- confermare quale responsabile del procedimento per la fase di programmazione e valutazione delle domande il Dirigente dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario e successivamente un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto;

DETERMINA

Le premesse formano parte integrante e sostanziale della presente Determinazione

- di rettificare l'Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy. - Anno Scolastico 2024-25 di cui alla determinazione n. G11576 del 4/9/2024, nelle parti indicate nell'Allegato 1), che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di confermare quant'altro previsto dall'Avviso e non interessato dalla rettifica;
- di confermare quale responsabile del procedimento per la fase di programmazione e valutazione delle domande il Dirigente dell'Area Offerta per il diritto allo studio e dimensionamento alloggiativo universitario e successivamente un Dirigente/Funziionario dell'Area Attuazione, tutela della fragilità e punto di contatto.

La presente Determinazione con i relativi Allegati sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della Regione Lazio e sulla piattaforma <https://www.lazioeuropa.it>

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso con le modalità e nei tempi previsti dalla normativa vigente.

La Direttrice
(Avv. Elisabetta Longo)

Copia



REGIONE LAZIO

Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito
Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021 - 2027
Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale"
Regolamento (UE) n. 2021/1060
Regolamento (UE) n. 2021/1057

Priorità 4 "Giovani" Obiettivo specifico f)

Progetto nazionale di sperimentazione relativo all'istituzione della filiera formativa tecnologico-professionale Anno Scolastico 2024-25

Avviso pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy

All. 1 Rettifica avviso approvato con DD n. G11576 del 04/09/2024



Avviso Pubblico per la presentazione delle proposte progettuali rivolto alle Istituzioni Formative che erogano percorsi di Istruzione e Formazione Professionale validi per l'assolvimento del diritto-dovere che hanno aderito agli accordi di rete con le Istituzioni Scolastiche e le Fondazioni ITS Academy approvato con DD n. G11576 del 04/09/2024

In riferimento all'Avviso in oggetto si specifica che l'Amministrazione con il presente atto intende provvedere alla modifica della scheda dei **seguenti paragrafi e dell'allegato 3: Formulario:**

Paragrafo 3.2 Ulteriori indicazioni

Numero 3

3.il subentro di allievi potrà avvenire solo entro il limite del 10% delle ore svolte calcolate rispetto al monte ore complessivo del percorso e, comunque, non oltre il 30 novembre 2024. Si precisa, inoltre, che il subentro sopra indicato va inteso solo come sostituzione di allievi nell'ambito del numero di allievi presenti al momento dell'avvio del corso (ad esempio se il corso è stato avviato con **20 allievi**, non è ammesso il subentro del 21° allievo);

che è così modificato:

3.l'inserimento di nuovi allievi rispetto all'elenco iniziale potrà avvenire entro e non oltre il 31 dicembre 2024. Eventuali subentri successivi a tale data necessiteranno di una preventiva valutazione da parte dell'Istituzione formativa di provenienza del curriculum dell'allievo con annessa attestazione che lo stesso provenga da un percorso scolastico o di formazione professionale ed abbia, quindi, acquisito le necessarie conoscenze di base per accedere al percorso scelto. Si precisa che l'inserimento di nuovi allievi non comporta l'incremento della dotazione finanziaria del progetto approvato;

Numero 4.

4.non sono ammessi allievi uditori

che è così modificato:

4. è possibile ammettere allievi uditori fino al raggiungimento di un massimo di 30 allievi per percorso (allievi+uditori), fermi restando i requisiti stabiliti dalla normativa vigente in materia di accreditamento, previa comunicazione preventiva alla Regione.

Tali inserimenti non comportano l'incremento della dotazione finanziaria del progetto approvato.

11. Obblighi del beneficiario del finanziamento

Pena la revoca o la riduzione del finanziamento, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- a) dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento;
- b) attuare ed ultimare tutte le attività previsti dal progetto nei tempi previsti nella proposta presentata;



che è così modificato limitatamente ai punti a) e b):

Il Pena la revoca o la riduzione del finanziamento, il beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- a) dare avvio alle attività entro la tempistica dell'inizio dell'anno formativo (15 settembre 2024), fatte salve eventuali proroghe autorizzate;*
- b) attuare ed ultimare tutte le attività didattiche e formative nei tempi previsti dal calendario scolastico e comunque non oltre il 30 giugno 2025. Le attività amministrative connesse all'esecuzione del progetto potranno essere svolte fino all'inizio delle attività del successivo anno formativo 2025/2026.*

b) 12. Attuazione e gestione degli interventi

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l'anno scolastico 2024/2025 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

Entro 30 giorni dall'approvazione del finanziamento deve:

- comunicare il nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGem (Responsabile Esterno). Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.
- dare avvio alle attività progettuali e comunicarlo tramite SiGem con apposito allegato previsto dalla DD G04128/2023 - Avvio attività progettuale indipendentemente dall'erogazione effettiva del percorso formativo che coincide di norma con l'inizio dell'anno scolastico.

La fine dell'attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Formative, con la fine dell'anno scolastico.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e rimanere nei limiti del finanziamento concesso.

All'avvio dell'erogazione effettiva del percorso formativo le Istituzioni Formative devono procedere tempestivamente ad inviare tutta la modulistica prevista dalla DD G04128/2023.

che è così modificato:

I progetti approvati dovranno essere realizzati entro l'anno scolastico 2024/2025 e comunque nei tempi e con modalità idonee a garantirne la piena fruizione da parte dei destinatari delle specifiche azioni.

L'anno formativo dal punto di vista amministrativo inizia il 15 settembre 2024 e termina il 14 settembre del 2025.

Entro 30 giorni dall'approvazione del finanziamento il Soggetto attuatore deve:

- *comunicare il nominativo e codice fiscale del soggetto che si occuperà del caricamento dei dati e dei documenti sul sistema SiGem (Responsabile Esterno). Tale soggetto dovrà essere registrato sul sistema al momento della comunicazione.*

L'Istituzione formativa dovrà inoltre dare avvio alle attività progettuali e comunicarlo tramite SiGem con apposito allegato previsto dalla DD G04128/2023 - Avvio attività progettuale che



coincide di norma con l’inizio dell’anno formativo “fatte salve eventuali proroghe autorizzate” come detto all’art.11.

La fine dell’attività progettuale coincide, per tutte le Istituzioni Formative, con la fine dell’anno formativo.

I Soggetti attuatori si impegnano a realizzare il Progetto finanziato ed autorizzato integralmente nei termini e con le modalità in esso previste. Ogni variazione, che, per cause sopravvenute, dovesse rendersi necessaria, deve essere tempestivamente comunicata alla Regione e rimanere nei limiti del finanziamento concesso.

All’avvio dell’erogazione effettiva del percorso formativo le Istituzioni Formative devono procedere tempestivamente ad inviare tutta la modulistica prevista dalla DD G04128/2023.

13. Norme per la rendicontazione

In un’ottica di semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, ma sempre nel pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, il Beneficiario ai fini dell’erogazione del saldo e della contestuale rendicontazione/dichiarazione, dovrà presentare (entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall’Amministrazione) tramite SiGem la domanda di rimborso finale che deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- registri ufficiali, attestanti l’effettivo svolgimento delle attività;
- curriculum vitae del personale impiegato (adeguati al ruolo da svolgere ed alla fascia B o C);
- relazione finale, e/o ulteriore modulistica prevista dalla DD G04128/2023 da parte dell’Istituzione Formativa, delle attività didattiche svolte, contenente un riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell’Istituzione Formativa.

L’amministrazione potrà fornire con successiva comunicazione orientamenti/modulistica relativa alla rendicontazione.

Gli strumenti di controllo sopra riportati sono idonei alla verifica delle attività svolte dai beneficiari, del monte ore erogato e, di conseguenza, consentono la quantificazione del finanziamento ammesso alla conclusione dell’intervento, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di cui all’art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

che è così modificato:

In un’ottica di semplificazione degli oneri amministrativi a carico dei beneficiari, ma sempre nel pieno rispetto di quanto previsto dai Regolamenti europei, il Beneficiario ai fini dell’erogazione del saldo e della contestuale rendicontazione/dichiarazione, dovrà presentare (entro 60 giorni successivi dalla conclusione delle attività, elevabili a novanta giorni a fronte di richiesta motivata e debitamente autorizzata dall’Amministrazione) tramite SiGem la domanda di rimborso finale che deve essere corredata dalla seguente documentazione:

- registri ufficiali, attestanti l’effettivo svolgimento delle attività secondo i format previsti dalla DD G04128/2023;



- *curriculum vitae del personale impiegato (adeguati al ruolo da svolgere ed alla fascia B o C);*
- *relazione finale, e/o ulteriore modulistica prevista dalla DD G04128/2023 da parte dell'Istituzione Formativa, delle attività didattiche svolte, contenente un riepilogo complessivo delle ore erogate nel progetto, sottoscritto dal Legale Rappresentante dell'Istituzione Formativa.*

L'amministrazione potrà fornire con successiva comunicazione orientamenti/modulistica relativa alla rendicontazione.

Gli strumenti di controllo sopra riportati sono idonei alla verifica delle attività svolte dai beneficiari, del monte ore erogato e, di conseguenza, consentono la quantificazione del finanziamento ammesso alla conclusione dell'intervento, garantendo il pieno rispetto delle prescrizioni di cui all'art. 74 lettera a) del Regolamento (UE) 2021/1060.

Si modifica inoltre il seguente allegato:

ALLEGATO 3: FORMULARIO

Mod_01- Proposta progettuale

Descrizione del soggetto proponente:

Coerenza interna (massimo 20 righe): (descrivere il progetto, la sua coerenza con le finalità della sperimentazione, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle azioni previste, descrivere contenuti, durata e modalità di realizzazione).

È così modificato:

Coerenza interna (massimo 80 righe): (descrivere il progetto, la sua coerenza con le finalità della sperimentazione, le azioni previste e le modalità di realizzazione, le metodologie applicate e i risultati attesi descrivere le risorse logistiche attivate, i nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, le fasi operative nel dettaglio e il cronoprogramma. Riguardo alle azioni previste, descrivere contenuti, durata e modalità di realizzazione).